

i nuovi eletti Giuseppe Maria Ratti, camerlengo, e Giovanni Battista Biasoli, provveditore, svolgano la loro attività per un anno. 1735 luglio 22.

La congregazione particolare decreta che:  
non si faccia alcuna processione senza il suo permesso a causa della confusione e delle discussioni che sorgono tra i confratelli per questo motivo;  
1736 gennaio 17;

si assegnino ai fratelli più zelanti nel frequentare l'oratorio premi e doti, secondo le antiche consuetudini, per ovviare allo scarso numero dei frequentatori e per il maggior decoro dell'oratorio; 1825 giugno 18;

la garanzia da richiedere alle dotate e ai loro coniugi dovrà limitarsi al giuramento di restituire la dote « in eventum sine filiis, seu malae vitae, ac recessu ab urbe ».  
s.d.

### III. SUPPLICHE <sup>1</sup>

22. 1669 agosto 24 - s.d. [fine sec. XVII].

La confraternita supplica la Congregazione del concilio di poter accendere un censo di scudi 1000 sulla casa posta alla Chiesa Nuova, proveniente dall'eredità Riccobono, per effettuare i restauri necessari alla casa stessa.

Originale con rescritto favorevole del 24 agosto 1669.

La confraternita supplica la Congregazione del concilio perché conceda di alienare alcuni luoghi di monte per far fronte ad un debito di scudi 1400 verso gli eredi di Paolo Antonio Campioni, camerlengo, che aveva stanziato il proprio denaro per effettuare dei restauri nella casa presso la Chiesa Nuova.  
s.d. [fine sec. XVII].

23. 1695 febbraio 26.

La confraternita supplica la Congregazione del concilio perché le conceda di reintegrare la somma prelevata per le quattro doti annue del legato Chiesa e di ridurre le stesse, data la scarsità dei redditi.

Originale con rescritto favorevole del 26 febbraio 1695.

---

<sup>1</sup> Come è noto le suppliche non sono datate. Esse, però, recano quasi tutte in calce o nel verso il dispositivo della decisione presa dall'autorità alla quale erano state rivolte (rescritto). Per la loro datazione si è usata la data del rescritto.

24.

1695 febbraio 26 - 1706 maggio 8.

La confraternita supplica la Congregazione del concilio perché le conceda la riduzione delle messe previste dal legato dell'Elba, in proporzione alla diminuzione delle rendite del legato stesso, promettendo la reintegrazione delle messe se le rendite aumenteranno.

Originale con rescritto favorevole del 26 febbraio 1695.

La confraternita supplica la Congregazione del concilio perché le conceda la riduzione delle Messe del legato dell'Elba da due settimanali a una, in proporzione ai redditi.

Originale con rescritto favorevole dell'8 maggio 1706.

25.

1710 maggio 10.

Giuseppe Renato Imperiali, cardinale protettore, supplica la Congregazione del concilio perché stabilisca che, nella nuova tabella degli obblighi di Messe, non siano riportate alcune Messe considerate precedentemente oneri, o siano riportate come volontarie, secondo i criteri stabiliti della Congregazione della visita.

Originale con rescritto favorevole del 10 maggio 1710.

26.

s.d. (1700 - 1721).

La confraternita supplica [Clemente XI] di consentirle di esercitare la facoltà di liberare un condannato, concessale da Gregorio XIII, in favore di Giovanni Andrea di Marino, perugino e di Agostino Sestri.

Originale; allegato un promemoria sui due detenuti.

27.

1737.

La confraternita supplica mons. Giovanni Battista Mesmeri, presidente del Tribunale delle strade, per ottenere l'autorizzazione ad aprire una porta a lato della chiesa.

s.d.

Originale; allegato un preventivo di spesa.

28.

1740 agosto 30.

La confraternita supplica la Congregazione della visita per ottenere l'esonero dalla celebrazione delle messe per gli infermi dell'ospedale, avendo questo cessato ogni attività.

Originale con rescritto favorevole del 30 agosto 1740, con la limitazione, però, del mantenimento dell'onere della Messa per Meliaduce Cicala.

29.

1741 aprile 22.

La confraternita supplica la Congregazione dei riti per ottenere l'indulgenza plenaria e per celebrare la Messa pontificale domenica 7 maggio nella festa della beatificazione di Alessandro Sauli di Genova.

Originale con rescritto favorevole del 22 aprile 1741.

30.

1743 agosto 4 - 1775 marzo 27.

La confraternita supplica:  
la Congregazione della visita perché conceda di alienare due luoghi di monte liberi da oneri, per pagare un debito di scudi 465 contratto con un muratore per alcuni lavori di restauro.

Originale con rescritto favorevole del 4 agosto 1743.

Benedetto XIV perché conceda di poter utilizzare per un decennio le doti ricadute e ricadibili<sup>1</sup> in questo termine, per estinguere i debiti contratti per i lavori di restauro necessari alla chiesa.

Originale con rescritto favorevole del 14 giugno 1746.

La Congregazione dei vescovi e dei regolari perché conceda di alienare tanti luoghi di monte per l'ammontare di scudi 2000 occorrenti per restaurare la chiesa.

Originale con rescritto favorevole del 24 luglio 1746.

Benedetto XIV perché conceda la utilizzazione delle doti Giustiniani e Chiesa per estinguere i debiti contratti per il restauro della chiesa, richiamandosi alla concessione già fatta il 14 giugno 1746.

Originale con rescritto favorevole del 1 aprile 1749.

La Congregazione dei vescovi e dei regolari perché conceda la facoltà di alienare 20 luoghi di monte per pagare i restauri della chiesa.

Originale con attestato di Giovanni Battista Spinola, cardinale protettore, di appoggio alla supplica del 25 marzo 1751.

Benedetto XIV perché conceda una proroga di un altro decennio per la utilizzazione delle doti nel restauro della chiesa, come stabilito nei precedenti rescritti.

Originale con rescritto favorevole del 13 aprile 1758.

---

<sup>1</sup> Sulle doti ricadute e ricadibili, v. *introduzione*, p. 54.

La Congregazione dei vescovi e dei regolari perché conceda una proroga trentennale per effettuare la reintegrazione di 20 luoghi di monte venduti e impiegati nel restauro della chiesa.

Originale con rescritto favorevole del 5 dicembre 1758.

Pio VI perché conceda di utilizzare le doti ricadute e ricadibili dei legati Riccobono, Chiesa e Giustiniani per un altro decennio.

Originale con rescritto pontificio che affida la decisione a Girolamo Spinola<sup>1</sup>, cardinale protettore, e con decisione favorevole del cardinale del 27 marzo 1775.

31.

1776 giugno 4.

Marco Antonio Colonna<sup>2</sup>, cardinale vicario, concede alla confraternita la facoltà di accettare il legato testamentario di Angelo Venturini.

Decreto in copia<sup>3</sup>.

32.

1767 settembre 22 - dicembre 3.

La confraternita supplica la Congregazione dei vescovi e dei regolari perché conceda di vendere 7 luoghi di monte per estinguere un debito di 729 scudi con il marchese Giovanni Battista Piccaluga.

Originale con rescritto del 22 settembre 1767 che rinvia la decisione al cardinale protettore.

Girolamo Spinola, cardinale protettore, a seguito della facoltà concessagli dalla Congregazione dei vescovi e dei regolari, dà parere favorevole.

1767 novembre 25.

Originale con firma autografa di Girolamo Spinola.

La confraternita provvede alla vendita dei suddetti luoghi di monte.

1767 dicembre 3.

33.

1768.

La confraternita supplica la Congregazione del concilio per ottenere il permesso di far celebrare 10 messe annue con l'elemosina di soli 15 baiocchi offerti da una persona devota.

<sup>1</sup> HEUBEL, VI, p. 252.

<sup>2</sup> L'originale fu allegato all'atto di quietanza redatto dal notaio Baoni il 15 luglio 1766. Il testamento del Venturini era stato aperto per gli atti del Baoni il 15 gennaio 1766.

34.

1779 luglio 10 - 18.

La confraternita supplica Pio VI affinché stabilisca se l'attribuzione delle doti debba essere fatta riguardo alla maggiore o minore frequenza all'oratorio dei parenti della zitella, o riguardo alla maggiore o minore età della zitella stessa. s.d.

Originale.

Il pontefice, con rescritto, decide che la distribuzione debba essere fatta secondo il primo criterio e che, per le questioni che potrebbero sorgere a riguardo, sia giudice inappellabile il cardinale protettore. 1779 luglio 10.

Originale.

Girolamo Spinola, cardinale protettore, dà esecuzione al rescritto pontificio. 1779 luglio 18.

Originale.

35.

1790 giugno 1.

La confraternita supplica la Congregazione del Concilio perché le accordi la possibilità di recuperare alcuni beni della eredità Riccobono.

Originale con rescritto favorevole del 1 giugno 1790.

36.

1802 giugno 21 - 1873 luglio 21.

La confraternita supplica:  
la Congregazione della visita perché, data la diminuzione delle rendite, riduca temporaneamente le messe delle cappellanie Imperiali a dodici mensili per ogni cappellania, di cui otto di applicazione e quattro di frequenza, e riduca ad uno solo il doppio obbligo della spiegazione del Vangelo e del catechismo a discrezione del governatore ecclesiastico.

Originale con rescritto favorevole del 21 giugno 1802.

Pio VII perché conceda la facoltà di ridurre, in proporzione alle rendite, le sei cappellanie Imperiali;

Originale con rescritto favorevole del 10 giugno 1817.

Gregorio XVI perché conceda la sanatoria per aver omesso di segnare nei libri di sacrestia le messe celebrate nel 1835 dai cappellani Imperiali;

Originale con rescritto favorevole dell'11 gennaio 1845; allegata nota delle messe celebrate nel 1835.

Pio IX perché autorizzi la sospensione della terza cappellania Imperiali fino a che non sia reintegrata la somma necessaria di scudi 502 per la celebrazione delle messe;

Originale con rescritto favorevole del 12 aprile 1862.

la Congregazione della visita di concedere la facoltà di erogare scudi 26,65 dal fondo delle cappellanie Imperiali e di sospendere la distribuzione di tre delle dette cappellanie per effettuare i restauri della chiesa;

Originale con rescritto favorevole del 21 luglio 1873.

37.

1803 maggio 11 - dicembre 24.

Antonio Maria Doria<sup>1</sup>, cardinale protettore, chiede alla Congregazione del concilio di esaminare favorevolmente la supplica della confraternita concedendole la facoltà di dare in enfiteusi una casa, sita in Grotta Pinta, a Domenico Pietroni per il canone annuo di 25 scudi. 1803 luglio 25.

Originale con firma autografa del cardinale Doria; allegata una perizia sulla casa dell'11 maggio 1803 eseguita dall'architetto Francesco Mochi.

Emanuele De Gregorio<sup>2</sup>, segretario della Congregazione del concilio, chiede alla Congregazione stessa di esentare la confraternita dalle spese, troppo onerose del breve di concessione. 1803 novembre 23.

La Congregazione del concilio, esenta la confraternita dalle spese del breve di concessione. 1803 dicembre 24.

Originale.

38.

1826 gennaio 17 - marzo 6.

La confraternita supplica la Congregazione della visita perché conceda la sanatoria delle 47 messe annue non celebrate del legato di Giuliano Amalberti<sup>3</sup> da soddisfarsi con una rendita di 12 scudi annui derivanti da un censo di 300 scudi, e la sospensione del legato stesso.

Originale con rescritto favorevole del 17 gennaio 1826.

---

<sup>1</sup> MORONI, XX, pp. 220-221; MIGNE, col. 845.

<sup>2</sup> MORONI, XVI, p. 179.

<sup>3</sup> È raccontato un edificante episodio, che molto probabilmente si riferisce all'Amalberti. Tre giorni prima dell'occupazione del Quirinale da parte dei Francesi, il cappellano della chiesa dei Genovesi, travestito da servo, si sarebbe presentato a Pio VII, recandogli l'immagine miracolosa della Madonna di Savona, per l'intercessione della quale certamente il papa sarebbe stato liberato dalle sue ambascie. In MARTINENGO, p. 41.

La confraternita supplica nuovamente la Congregazione della visita perché, essendo già state ridotte le messe del legato Amalberti da 300 a 235 con il precedente rescritto, consenta anche che dette messe possano essere celebrate *ubique* e non come dal legato, nella chiesa.

Originale con rescritto favorevole del 6 marzo 1826.

Elenco dei diversi legati destinati alla celebrazione di messe. s.d.

39. 1843 agosto 21 - 1844 gennaio 14.

Prospero Caterini, uditore del papa, trasmette a Giacomo Luigi Brignole<sup>1</sup>, cardinale protettore, una supplica della confraternita tendente ad ottenere la sanatoria di tutte le irregolarità commesse nello spazio degli ultimi 17 anni.  
1843 agosto 21.

Originale; allegata la supplica della confraternita recante il rescritto favorevole del 14 gennaio 1844.

40. 1844 aprile 26 - 29.

La confraternita supplica la Congregazione dei vescovi e dei regolari perché conceda l'autorizzazione a vendere una casa nel Ghetto in via la Rua, nn. 178, 179, 189, 190 per reinvestirne il ricavato.  
1844 aprile 26.

Avviso a stampa per la vendita. 1844 aprile 26.

Ricevuta di scudi 1,60 pagati per la stampa e il bollo dell'avviso.  
1844 aprile 29.

41. s.d. (1844).

La confraternita supplica il cardinale Ludovico Micara<sup>2</sup>, amministratore del patrimonio Giustiniani, affinché disponga il pagamento degli arretrati del legato testamentario per le doti, ammontanti a scudi 990 e riferentisi agli anni 1815-1844.  
s.d. (1844).

Originale; allegata la particola del testamento Giustiniani relativa al legato dotale del 22 gennaio 1631.

Distinta degli arretrati. s.d. (1844).

<sup>1</sup> MIGNE, col. 598.

<sup>2</sup> MORONI, XLX, pp. 15-16; MIGNE, col. 1241.

42.

1845 gennaio 11.

La confraternita supplica Gregorio XVI di dispensare i governatori dall'obbligo della celebrazione di 1900 messe non celebrate nello spazio di 18 anni, avendo speso la somma destinata a quell'uso.

Originale con rescritto favorevole dell'11 gennaio 1845, ma con l'onere di far celebrare 24 messe lette e una solenne in suffragio delle anime.

43.

1845 gennaio 11.

La confraternita supplica la Congregazione della visita perché conceda la sanatoria per la mancata registrazione sui libri della sacrestia, delle messe celebrate nell'anno 1838.

Originale con rescritto favorevole dell'11 gennaio 1845.

44.

1845 giugno 2.

La confraternita supplica la Congregazione della visita perché conceda la dispensa per la celebrazione delle 114 messe dell'anno 1844 avendo la confraternita speso i relativi scudi 32,76 per l'adempimento di diversi obblighi.

Originale con rescritto favorevole del 2 giugno 1845.

45.

1845 agosto 26.

La confraternita supplica Gregorio XVI perché conceda la sanatoria per un errore commesso in due suppliche ove era stato sbagliato il calcolo della spesa degli utensili.

Originale con rescritto favorevole del 26 agosto 1845, ma con l'onere di celebrare due messe in suffragio delle anime dei defunti.

Nota di spese per alcune messe.

s.d.

46.

1845 agosto 26.

La confraternita supplica Gregorio XVI perché conceda la riduzione delle messe in proporzione alle rendite disponibili.

Originale con rescritto favorevole del 26 agosto 1845.

47.

1859 maggio 5.

Il cardinale Francesco Gaude<sup>1</sup>, visitatore apostolico e cardinale protettore, supplica Pio IX di concedere la facoltà di utilizzare la somma di mille scudi, depositata presso il Banco di S. Spirito a favore della confraternita e costituita dai lasciti dotali Imperiali, Riccobono e Chiesa non utilizzati, per investirli in cedole al portatore del debito pubblico.

Originale con rescritto favorevole del 5 maggio 1859.

48.

1859 maggio 28.

Il cardinale Francesco Gaude, cardinale protettore e visitatore apostolico, intercede presso la Congregazione della visita affinché conceda alla confraternita il permesso di affittare ai signori Giuseppe Lovatti e Defendente Mattey, per 12 anni a 170 scudi all'anno un locale posto nella sua sede a pianterreno.

Originale con rescritto favorevole del 28 maggio 1859.

49.

1862 agosto 9.

La confraternita supplica Giuseppe Milesi Ferretti<sup>1</sup>, cardinale protettore e visitatore apostolico, per ottenere la facoltà di rescindere il contratto di affitto con i signori Lovatti e Mattey e di autorizzarne la stipulazione di uno nuovo con i fratelli Poggireali per la durata di 12 anni.

Originale con rescritto favorevole del 9 agosto 1862.

50.

1862 agosto 12.

Giuseppe Milesi Ferretti, cardinale protettore e visitatore apostolico, supplica Pio IX perché conceda la facoltà di prelevare dal legato Riccobono per un periodo di 12 anni la somma di 100 scudi da utilizzare per il restauro della chiesa.

Originale con rescritto favorevole del 30 settembre 1865.

51.

1865 settembre 30.

La confraternita supplica la Congregazione della visita di prorogare ai fratelli Poggireali per un dodicennio l'affitto del giardino posto nella sua sede con l'aggiunta di altre camere a pianterreno.

Originale con rescritto favorevole del 30 settembre 1865.

---

<sup>1</sup> MIGNE, col. 969.

52.

1869 novembre 19 - 1871.

La confraternita supplica la Congregazione della visita perché conceda la licenza di elevare l'elemosina di ciascuna Messa a una lira e 26 centesimi, riducendo le messe dei legati dell'Elba, Torracca, Piccaluga, Pellerio, Ursaia.

Originale con rescritto favorevole del 19 novembre 1869.

Stato computistico dei suddetti legati.

1871

53.

1889 aprile 30 - 1891 maggio 9.

Appunto sulla celebrazione di una messa solenne per la festa di S. Caterina Fieschi Adorno, di S. Giorgio martire e della Madonna della Misericordia. s.d.

Appunti sulle preghiere da recitare nella festa di S. Caterina.

1889 luglio 4 - 1891 maggio 9.

Docc. 2.

54.

1902 febbraio 14.

La confraternita supplica la Congregazione del concilio perché conceda la facoltà di far celebrare *ubique* circa 3000 messe che dovevano essere celebrate nella chiesa.

Originale con rescritto favorevole del 14 febbraio 1902.

#### IV. TESTAMENTI E LEGATI

55.

1481.

Meliaduce Cicala lascia alla confraternita del SS. Salvatore ad Sancta Sanctorum un legato di 25 ducati da pagarsi con le rendite dell'erigendo ospedale dei Genovesi.

Copia del sec. XVIII della memoria conservata in ASR, *Ospedale del SS. Salvatore ad Sancta Sanctorum*, vol. 372, c. 299 ed edita in P. EGIDI, *Necrologio romano*, I, Roma 1908, p. 486.